



Obiettivo del bando è "attrarre" eccellenze nei centri di ricerca

Un'iniziativa controcorrente

## Undici "cervelli" in fuga... verso il profondo Meridione

**La Fondazione Con il Sud finanzia il lavoro di giovani ricercatori che dall'estero o dal Nord torneranno "a casa"**

Un bando per attrarre giovani ricercatori italiani e stranieri nei centri meridionali. La Fondazione Con il Sud ha selezionato 11 nuovi progetti di ricerca applicata proposti da altrettanti giovani ricercatori italiani e stranieri che riceveranno un finanziamento privato a fondo perduto di 3,36 milioni di euro (una media di 306 mila euro a iniziativa) per studi altamente qualificati e di livello internazionale nei dipartimenti universitari e nei centri di ricerca meridionali (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia). Diversi gli ambiti di riferimento: nanotecnologie, ingegneria, ambiente, agroalimentare, geologia e soprattutto medicina. I ricercatori finora hanno condotto la propria attività all'estero o in Italia, al di fuori delle re-

gioni meridionali. L'obiettivo del bando "Brains2South" è stato, infatti, "attrarre" giovani eccellenze nei centri di ricerca e nei dipartimenti universitari del Sud, nell'ottica di rafforzare i legami con il resto del mondo scientifico e come opportunità per sviluppare e potenziare carriere indipendenti.

Questa edizione del Bando ha introdotto un'importante novità: le proposte sono state presentate direttamente dai ricercatori, con esperienza nei settori scientifico e tecnologico, che hanno indicato le host institution del Sud presso cui svilupparla. Il ricercatore avrà il ruolo di "referente scientifico" e condurrà il progetto di ricerca sotto la propria responsabilità, senza il controllo di un supervisore.

L'ente ospitante godrà dell'opportunità di potenziare e migliorare la qualità della ricerca interna, grazie alle nuove competenze ed esperienze provenienti dalle diverse aree del mondo. Oltre ai costi del ricercatore, il finanziamento della Fondazione coprirà anche quelli legati alla sua proposta di ricerca (come ad esem-

pio, la strumentazione necessaria, le risorse umane di supporto, i materiali di consumo, ecc...).

«Siamo molto soddisfatti per l'elevata qualità delle proposte pervenute e per il grado di applicabilità e impatto delle ricerche - spiega Carlo Borgomeo, presidente della Fondazione Con il Sud - perché diamo un'opportunità ai talenti e alle università del Sud, infine perché lanciamo un segnale importante al mondo della ricerca scientifica per una maggiore innovazione sociale. Il rammarico però è che su oltre 100 proposte pervenute ne sono state valutate positivamente 34, ma ne abbiamo potuto finanziare solo 11, privando di questa opportunità altri 23 giovani ricercatori».

Attraverso le tre precedenti edizioni del Bando (2007, 2009, 2011), la Fondazione

**Carlo Borgomeo: soddisfatti per l'elevata qualità delle proposte che sono pervenute**

Con il Sud ha sostenuto 20 progetti per la valorizzazione del capitale umano di eccellenza, per un'erogazione complessiva di oltre 7,8 milioni di euro.

Secondo un recente studio realizzato dal Censis, nel 2013 ben 26.000 laureati con un'età media di 34 anni hanno lasciato le regioni del Sud trasferendosi in quelle settentrionali e altri 5.000 hanno lasciato il Mezzogiorno per andare all'estero. In un solo anno, dunque, 31.000 laureati hanno deciso di spendere altrove il patrimonio di competenze acquisito studiando nel proprio territorio di origine. Considerando che la spesa per studente sostenuta dallo Stato italiano per tutto il percorso formativo (dalla scuola primaria fino alla laurea) è di 108.000 euro (stima Ocse), il mancato ritorno dell'investimento realizzato dal nostro Paese, con riferimento ai 5.000 laureati meridionali che nel 2013 hanno lasciato l'Italia, è di 540 milioni di euro in un anno. Con riferimento ai 26.000 laureati meridionali che oggi vivono nel Centro-Nord, l'impatto economico può essere valutato in poco più di 2,8 miliardi. ◀